



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MARZO 2018, N. 376

Approvazione delle modalità operative e dei contenuti informativi per il monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 24/2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MARZO 2018, N. 376

Approvazione delle modalità operative e dei contenuti informativi per il monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 24/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n.24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

- l'articolo 1 (Principi e obiettivi generali) il quale indica, al comma 2 punto a), fra gli obiettivi per il governo del territorio il contenimento del consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

- l'articolo 5 (Contenimento del consumo di suolo) il quale stabilisce:

- al comma 1 che la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con gli articoli 9, 44 e 117 della Costituzione e con i principi desumibili dagli articoli 11 e 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, assume l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050;

- al comma 6 che i Comuni rendono pubblici i dati numerici e cartografici dello stato del consumo di suolo nel proprio territorio, aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente e, nel corso del periodo transitorio di cui all'articolo 4 della LR n. 24/17, monitorano le trasformazioni realizzate in attuazione del piano vigente e provvedono, alla scadenza di ogni semestre dalla data di approvazione della legge, all'invio degli esiti alla Regione che provvede al monitoraggio del consumo di suolo e alla pubblicazione sul proprio sito web dei relativi dati;

- l'articolo 57 (Strumenti cartografici di supporto alla pianificazione territoriale) che stabilisce al comma 1 che il data base topografico regionale (DBTR) costituisce la base informativa territoriale per la raccolta e la gestione dei dati di supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla legge;

- l'articolo 77 (Monitoraggio dell'attuazione della legge) il quale stabilisce al comma 1 che la Giunta regionale provvede fra l'altro assieme agli enti locali e con il concorso dei rappresentanti delle forze economiche, sociali e professionali, alla verifica degli effetti della legge sulla qualità sul consumo di suolo;

Valutato che occorre definire, prima del 30 giugno 2018, le disposizioni inerenti le specifiche tecniche, le modalità e i termini per la trasmissione dei dati con cui i Comuni, o le relative Unioni qualora ad esse siano attribuite le competenze in materia, nelle more dell'adeguamento del proprio strumento di governo del territorio alla LR n. 24/17, comunicano alla Regione i dati sulle trasformazioni realizzate in attuazione dei propri piani urbanistici vigenti;

Ritenuto opportuno, per agevolare il lavoro delle Amministrazioni Comunali, limitare, nel periodo di passaggio alla nuova strumentazione urbanistica, la richiesta dei dati per il monitoraggio delle trasformazioni a quelle realizzate per attuazione preventiva o indiretta, affidando la verifica delle ulteriori

realizzazioni, per attuazione diretta, alle informazioni restituite dal Database Uso del Suolo della Regione Emilia-Romagna che mappa i vari utilizzi del territorio;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2016 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. n. 24/2017, per le ragioni esposte in premessa, le "Modalità operative e contenuti informativi per il monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione del piano urbanistico comunale" di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2) di dare atto che per effetto della richiamata norma di legge regionale, i Comuni dell'Emilia-Romagna, o le relative Unioni qualora ad esse siano attribuite le competenze in materia, sono tenuti alla puntuale attuazione di quanto stabilito dall'allegato alla presente deliberazione, secondo i termini, le modalità e gli effetti disciplinati dallo stesso;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale

della Regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi della legge regionale 6 luglio 2009, n. 7, nonché sul sito web della Regione, sezione “Territorio”, e di comunicare tali pubblicazioni a tutti i Comuni, Unioni di Comuni e Province dell’Emilia-Romagna, alla Città metropolitana di Bologna;

4) di evidenziare in particolare, e rendere disponibili negli opportuni formati, sul sito web della Regione, sezione “Territorio”, le modalità operative e i contenuti informativi per il monitoraggio

delle trasformazioni realizzate in attuazione del piano urbanistico comunale vigente;

5) di dare atto che il presente atto sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione, sezione “Amministrazione trasparente” (sottosezione “Altri contenuti/Dati ulteriori/Atti della Giunta regionale”), in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-20, approvato con propria deliberazione n. 93/2018.

ALLEGATO A - MODALITA' OPERATIVE E CONTENUTI INFORMATIVI PER IL MONITORAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI REALIZZATE IN ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE.

1. Introduzione

La Regione Emilia-Romagna, in coerenza con gli articoli 9, 44, 117 della Costituzione e gli articoli 11 e 191 del Trattato di Lisbona, assume gli obiettivi indicati dalla Commissione Europea in relazione al traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050. A tale fine, persegue la valorizzazione e la tutela del suolo, con particolare riguardo alle superfici agricole e alle aree sottoposte a tutela paesaggistica, per promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, nonché la riduzione del consumo di suolo in quanto bene comune e risorsa non rinnovabile che garantisce funzioni e servizi ecosistemici anche in relazione alla prevenzione e mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico.

Il riuso e la rigenerazione urbana, rispetto all'ulteriore consumo di suolo, costituiscono obiettivo prioritario e fondamentale del governo del territorio.

Le politiche di sviluppo territoriale sostenibile, di riduzione del consumo del suolo e di tutela e di valorizzazione del paesaggio sono definite e coordinate dagli strumenti della pianificazione territoriale e paesaggistica e assicurate dalla pianificazione urbanistica comunale.

Al fine del monitoraggio del consumo di suolo, la Regione provvede a fissare i criteri, le specifiche tecniche, le modalità e i termini per la trasmissione dei dati necessari a rilevare i processi di trasformazione del territorio attraverso l'integrazione di dati cartografici e di pratiche urbanistiche ed edilizie.

Fin da subito è necessario definire un modello dati di interscambio per recuperare una parte delle informazioni necessarie al monitoraggio del consumo di suolo e che soddisfi quanto disciplinato dal comma 6 art.5 della LR 24/2017, ovvero le trasformazioni realizzate in attuazione dei piani urbanistici comunali vigenti (PRG, PSC).

2. Oggetto del monitoraggio.

La definizione di un modello dati per rilevare le trasformazioni realizzate in attuazione dei piani urbanistici comunali vigenti trova ragione con quanto disposto dal comma 6 dell'articolo 5 "*Contenimento del consumo di suolo*" della Legge Regionale n.24 del 2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" che recita "*I comuni rendono pubblici i dati numerici e cartografici dello stato del consumo di suolo nel proprio territorio, aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel corso del periodo transitorio di cui all'articolo 4, i Comuni monitorano le trasformazioni realizzate in attuazione del piano vigente e provvedono all'invio degli esiti dello stesso alla Regione, alla scadenza di ogni semestre dalla data di approvazione della presente legge. La Regione provvede al monitoraggio del consumo di suolo ai sensi della presente legge e alla pubblicazione sul proprio sito web dei relativi dati.*"

Il monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione del piano vigente ha un tempo definito con l'articolo 4 della LR 24/2017, ovvero fino a quando il Comune non avrà lo strumento di governo del territorio adeguato alla legge (PUG). In seguito i Comuni dovranno rendere pubblici i dati numerici e cartografici dello stato del consumo di suolo nel proprio territorio con cadenza annuale.

Il monitoraggio delle trasformazioni, nel periodo transitorio, riguarda solamente quelle realizzate per attuazione preventiva o indiretta, affidando la verifica delle ulteriori realizzazioni, ovvero per attuazione diretta, alla lettura del Database Uso del Suolo che mappa i vari utilizzi del territorio. Questo anche per agevolare il lavoro delle Amministrazioni Comunali.

Stabilito pertanto che il monitoraggio delle trasformazioni attuate per intervento diretto sono desunte dalla lettura del Database Uso del Suolo, il modello dati riguarderà di fatto, i piani attuativi approvati e/o convenzionati dal Comune, e comunque quelli indicati alla successiva tabella.

Tale modello dati tiene conto del fatto che ci si deve relazionare con i piani ad attuazione indiretta o preventiva riferiti a tre diverse tipologie di strumenti di governo del territorio comunale, ovvero i Piani Regolatori Generali, i Piani Strutturali Comunali in assenza di POC vigenti, e i Piani Strutturali Comunali con POC vigenti.

Infine risulta utile specificare che il modello contiene le indicazioni di una struttura dati sia geometrici che tabellari, tra loro correlati, che costituiscono rispettivamente le basi descrittive degli elementi cartografici e numerici degli strumenti attuativi delle previsioni di piano, così come richiesto dalla legge.

3. Modalità e tempi di trasmissione del materiale

Come richiesto dall'articolo 5, comma 6, della LR 24/17, i Comuni devono fornire la documentazione necessaria al monitoraggio dell'attuazione dei Piani urbanistici vigenti con cadenza semestrale.

A partire dal 1/1/2018 i Comuni devono inviare alla Regione Emilia-Romagna, due volte l'anno, entro il 30 giugno e 31 dicembre, lo stato di attuazione dei propri strumenti di pianificazione.

Le informazioni necessarie al monitoraggio sono inviate al *Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio* all'indirizzo di posta certificata urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it e sono costituite da:

- lettera di trasmissione con l'elenco delle trasformazioni a intervento indiretto approvate nel semestre di riferimento, corredate dai relativi riferimenti amministrativi (numero e data dell'atto di approvazione);
- dato geometrico in formato vettoriale (SHAPEFILE) che identifica i perimetri dei diversi interventi attuativi nel territorio comunale e raccoglie, nella relativa tabella associata, le informazioni di carattere sia tecnico sia amministrativo delle aree trasformate;
- le convenzioni per l'attuazione degli interventi di trasformazione in formato pdf.

In caso di variante ad uno strumento urbanistico attuativo approvato dopo il 1 gennaio 2018, i dati richiesti riguardano il comparto come modificato dalla variante stessa.

Le informazioni cartografiche e i dati numerici relativi agli strumenti urbanistici attuativi, devono essere elaborate secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

A discrezione del Comune i medesimi allegati possono essere inviati alla Regione in seguito alla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta approvazione dello strumento attuativo

sul BURERT, senza attendere il termine limite dei sei mesi. Tale termine rimane invece valido per la trasmissione dell'elenco delle aree trasformate nel semestre di riferimento.

La pubblicazione dei relativi dati sarà pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna e liberamente consultabile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/>

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi ai seguenti referenti:

- Segreteria del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, telefono 0515276049;
- arch. Marco Nerieri, telefono 0515278802, marco.nerieri@regione.emilia-romagna.it.

4. Modello di interscambio dei dati cartografici degli strumenti attuativi dei Piani urbanistici vigenti e supporto cartografico/informativo per la rappresentazione dell'area trasformata (DBTR).

Il modello di interscambio dei dati cartografici degli strumenti attuativi dei Piani urbanistici vigenti, in coerenza con quanto previsto nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 484/2003, avviene secondo il formato vettoriale SHAPEFILE, che fa riferimento a standard industriali pubblici, consolidati e largamente diffusi.

Lo shapefile denominato <areatrasf> identifica il perimetro dell'intervento attuativo nel territorio comunale e raccoglie le informazioni di carattere sia tecnico sia amministrativo dei piani attuativi necessari a qualificare i dati oggetto di interscambio tra enti.

Il dato geometrico (SHAPEFILE) deve essere fornito nei sistemi cartografici specificati dalla delibera precedentemente citata. Gli strati informativi del Database geografico della Regione si inquadrano nel sistema di riferimento ETRS89/UTM Zone 32N (EPSG: 25832) cioè le coordinate cartografiche sono espresse nel sistema ETRS89 con la rappresentazione Trasversa di Mercatore (zona 32) esteso all'area Est sul fuso 33. Tuttavia si accettano anche i sistemi cartografici di riferimento Gauss-Boaga Fuso Ovest (EPSG: 3003), ED50/UTM Zone 32N (EPSG 23032) e UTMER (EPSG:5659).

Il supporto cartografico ed informativo per la rappresentazione dell'area trasformata in formato shapefile è costituito dal Database Topografico Regionale (DBTR), così come esplicitato all'articolo 57 "*Strumenti cartografici di supporto alla pianificazione territoriale*" della LR. 24/2017, ed in particolare dalla rappresentazione CTR 1:5000 derivata dal DBTR (DBTR_CTR5).

I prodotti cartografici derivati dal DBTR sono catalogati nel geoportale regionale (<http://geoportale.regione.emilia-romagna.it>) e fruibili tramite i servizi di scarico dati ("download") del geoportale regionale oppure tramite i servizi web cartografici. In particolare, i prodotti DBTR_CTR5 nelle versioni "full" e "light" sono nella sezione "Database Topografico" e nel catalogo del geoportale.

I prodotti DBTR_CTR5 sono disponibili sia come cartografie digitali in formato raster georeferenziato, tramite il servizio di download raster, sia come servizi web cartografici secondo il protocollo standard Web Map Server.

E' comunque possibile rivolgersi al personale dell'Archivio Cartografico Regionale i cui riferimenti di contatto sono disponibili alla sezione corrispondente del geoportale.

Con lo scopo di facilitare la compilazione del modello di interscambio viene fornito il dato geometrico (SHAPEFILE) denominato <areatrasf> definito nel sistema di riferimento ETRS89/UTM Zone 32N scaricabile alla pagina web <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/temi/piani-urbanistici-comunali/areatrasf>

Solo in caso di dichiarata impossibilità a procedere alla compilazione dei dati richiesti in formato shapefile, per ogni area trasformata si chiede di trasmettere:

- una tabella in formato .xls o analoghi formati open source, da compilare con le stesse informazioni di cui al successivo punto 5 e che può essere scaricata alla pagina web <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/temi/piani-urbanistici-comunali/areatrasf>
- uno o più stralci delle tavole di progetto dell'intervento attuativo al fine di fornire tutte le indicazioni e informazioni utili alla corretta collocazione e rappresentazione cartografica/geometrica dell'area trasformata nel territorio comunale.

5. Dato geometrico (SHAPEFILE) denominato <areatrasf> degli strumenti attuativi dei piani urbanistici comunali vigenti.

Il dato geometrico (shapefile) denominato <areatrasf> è lo strato di cartografia di tipo poligonale che identifica gli strumenti di attuazione delle previsioni inserite nei piani urbanistici comunali vigenti. Ogni record della tabella attributi dello shapefile <areatrasf> si riferisce ad una sola trasformazione attuata per intervento indiretto.

Dato geometrico (SHAPEFILE)	areatrasf		
geometria	poligonale		
Nome campo	Tipo	Descrizione	Obbligatorietà
FID	Object ID	Identificativo di sistema	Non obbligatorio
shape	Geometria	Geometria dell'entità cartografica	Obbligatorio
id_comp	Text (13)	Identificativo composto da: <i>codice Istat + data BURERT + n</i>	Obbligatorio
cod_istat	Text (6)	Codice Istat del Comune	Obbligatorio
nom_loc	Text (50)	Località o toponimo dove è inserito l'intervento di trasformazione	Non obbligatorio
tipo_puc	Text (7)	Codice che identifica la tipologia dello strumento urbanistico vigente*	Obbligatorio
tipo_stru	Text (6)	Codice che identifica la tipologia dello strumento attuativo**	Obbligatorio
nome_comp	Text (50)	Nome del comparto	Non obbligatorio
n_comp	Numeric (3,0)	Numero del comparto	Non obbligatorio
ster	Numeric (10,2)	Superficie territoriale (mq)	Obbligatorio
sf	Numeric (10,2)	Superficie fondiaria (mq)	Obbligatorio
su	Numeric (10,2)	Superficie utile (mq)	Obbligatorio
sp	Numeric (10,2)	Superficie permeabile (mq)	Obbligatorio

cod_dest	Text (3)	Codice di destinazione d'uso***	Obbligatorio
n_bur	Numeric (3,0)	Numero del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna	Obbligatorio
data_bur	Date	Data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna	Obbligatorio
data_app	Date	Data di approvazione dell'atto dello strumento attuativo	Obbligatorio
data_conv	Date	Data stipula convenzione	Obbligatorio
fine_conv	Date	Data della scadenza della convenzione	Obbligatorio

Dizionario relativo per alcuni campi del dato geometrico (SHAPEFILE) <areatrasf>.

- Il codice dell'identificativo id_comp del dato geometrico (shapefile) denominato <areatrasf> è dato dal codice Istat del Comune (es. 040033) seguito dalla data di pubblicazione dello strumento attuativo sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in GGMMAA (es. 24 gennaio 2018 allora 240118) e da una unità incrementale per distinguere più strumenti attuativi eventualmente pubblicati nello stesso BURERT. Il codice dell'identificativo id_comp in esempio risulta pertanto essere 0400332401181;
- per la descrizione delle superfici: territoriale, fondiaria, utile e permeabile, fare riferimento al documento *Definizioni Tecniche Uniformi (DTU)* - allegato II alla Delibera di Giunta Regionale n.922/2017;
- per tutti gli attributi di tipo *data* il formato da utilizzare è GG-MM-AAAA;
- codici da inserire nei relativi campi in forma abbreviata e loro descrizione:

*codice che identifica la tipologia dello strumento urbanistico vigente:

tipo_puc: valori da inserire	Descrizione dei valori
PRG	Piano Regolatore Generale
PSC_POC	Piano Strutturale Comunale che ha POC vigenti
PSC	Piano Strutturale Comunale in assenza di POC vigenti

**codice che identifica la tipologia dello strumento attuativo:

tipo_stru: valori da inserire	Descrizione dei valori
AC	Accordo di programma – art 59 LR 24/17
PU	Procedimento Unico – art 53 LR 24/17
PUA_pr	Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – art 31 LR 20/00
PUA_pu	Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica – art 31 LR 20/00
AO	Accordo Operativo – art 38 LR 24/17
PAIP	Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica – art 38 LR 24/17

***codice di destinazione d'uso:

cod_dest: valori da inserire	Descrizione dei valori
RES	Residenziale
RIC	Turistico/Ricettivo
PRO	Produttivo
DIR	Direzionale
COM	Commerciale
OP	Usi e Opere Pubbliche

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.